





## ELEANOR ROOSEVELT (1884-1962)

In qualità presidente e più influente membro della Commissione per i Diritti Umani delle Nazioni Unite, Eleanor Roosevelt fu la forza trainante nella creazione nel 1948 della carta delle libertà che sarà per sempre parte del suo retaggio: la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.



Nata a New York, Eleanor sposò l'emergente uomo politico Franklin Delano Roosevelt nel 1905 e si dedicò completamente al servizio pubblico. Quando arrivarono alla Casa Bianca nel 1933 quale Presidente e First Lady, Eleanor era già profondamente dedicata a questioni riguardanti i diritti umani e la giustizia sociale. Continuando il suo lavoro per il beneficio di tutti, sostenne uguali diritti per gli afroamericani, per i lavoratori colpiti dalla Depressione e per le donne, essendo di ispirazione e portando attenzione alle loro cause. Coraggiosamente schietta, difese Marian Anderson quando nel 1939 alla cantante di colore venne negato l'accesso alla Washington's Constitution Hall a causa della sua razza. Eleanor si assicurò che Anderson cantasse sui gradini del Lincoln Memorial, creando un'immagine duratura ed ispiratrice di coraggio personale e diritti umani.

Nel 1946, Eleanor fu nominata delegato alle Nazioni Unite dal Presidente Harry Truman che era succeduto alla Casa Bianca dopo la morte di Franklin Roosevelt nel 1945. Come capo della Commissione per i Diritti Umani, fu fondamentale nella formulazione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, che presentò all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite con queste parole:

“Ci troviamo oggi di fronte alla soglia di un grande evento sia nella vita delle Nazioni Unite che dell'umanità. Che questa dichiarazione possa diventare la Magna Carta internazionale di tutti gli uomini, ovunque.”

Chiamata la “First Lady del Mondo” dal Presidente Truman per le sue conquiste umanitarie di tutta una vita, Eleanor lavorò fino alla fine dei suoi giorni per ottenere accettazione e miglioramento dei diritti esposti nella Dichiarazione. L'eredità delle sue parole e del suo lavoro appaiono nelle costituzioni di un gran numero di nazioni ed in un corpo di diritto internazionale in evoluzione che ora protegge i diritti degli uomini e delle donne in tutto il mondo.

*“Fai ciò che senti nel tuo cuore sia giusto, perché sarai criticato comunque. Verrai maledetto se lo farai, e maledetto se non lo farai.”*



## DOMANDE DI DIBATTITO

1. Quale causa relativa ai diritti umani diresse César Chávez?
2. Quale fu la più grande conquista per i diritti umani di Gandhi?
3. Quale questione relativa ai diritti civili portò inizialmente Martin Luther King Jr. all'interesse nazionale?
4. Perché Daw Aung San Suu Kyi rifiutò le offerte del governo di liberarla dagli arresti domiciliari?
5. Perché Nelson Mandela venne imprigionato per quasi trent'anni?
6. Per quale ottenimento Oscar Arias Sánchez ricevette il Premio Nobel per la Pace?
7. In che modo l'innovazione del micro-credito di Muhammad Yunus risolve la povertà?
6. Cosa fece Eleanor Roosevelt quando a Marian Anderson venne negato l'accesso alla Constitution Hall a causa della sua razza?

64

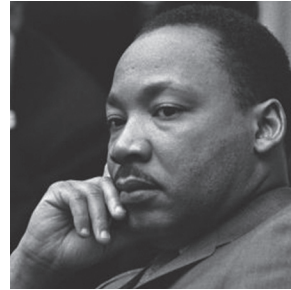
## APPLICAZIONE

Scegli uno degli umanitari studiati in questa sezione, o altri di similare levatura, e fai una ricerca degli effetti a lungo termine apportati alle loro conquiste nel campo dei diritti umani.



## MARTIN LUTHER KING JR. (1929-1968)

Martin Luther King Jr. fu uno dei difensori più conosciuti del ventesimo secolo per la riforma sociale non violenta. Nato ad Atlanta, in Georgia, le eccezionali abilità oratorie di King ed il suo coraggio attirarono le prime attenzioni nel 1955, quando lui ed altri attivisti dei diritti civili furono arrestati dopo aver guidato il boicottaggio di una ditta di trasporti di Montgomery, in Alabama, per aver richiesto che le persone di colore cedessero ai bianchi i loro posti o che sedessero alla fine dell'autobus. Lungo il decennio successivo, King scrisse, parlò ed organizzò proteste non violente e manifestazioni pubbliche di massa per portare l'attenzione alla discriminazione razziale e per richiedere una legislazione dei diritti civili per proteggere i diritti degli afroamericani. Nel 1963 a Birmingham, in Alabama, King guidò una manifestazione pubblica di massa e pacifica contro cui si oppose con forza la polizia bianca mediante unità cinofile ed idranti, creando una controversia che finì sulle testate dei giornali del mondo. Le successive manifestazioni pubbliche di massa in molte comunità culminarono in una marcia che attirò più di 250.000 dimostranti a Washington, dove King tenne il suo famoso discorso "I have a dream" ("Ho un sogno" NdT) nel quale immaginava un mondo in cui le persone non venissero più divise dalla razza. Il movimento che King ispirò fu così potente che il Congresso ratificò la legge sui Diritti Civili nel 1964, lo stesso anno in cui venne onorato con il Premio Nobel per la Pace. Con il conferimento postumo della Medaglia Presidenziale della Libertà, King è un'icona del movimento dei diritti civili. La sua vita e il suo impegno simboleggiano la battaglia per l'uguaglianza e la non discriminazione che giace in fondo al cuore del sogno americano (e dell'umanità).



*“Il supremo valore di un uomo non si trova nei momenti di comodità e agio, ma in tempi di sfida e controversia.”*

MARTIN LUTHER KING, JR.





## MUHAMMAD YUNUS (NATO NEL 1940)

L'economista e premio Nobel Muhammad Yunus è diventato internazionalmente celebre per il suo sistema rivoluzionario del *micro-credito*: l'estensione di piccoli prestiti agli imprenditori troppo poveri da essere idonei per i tradizionali prestiti bancari, che hanno aiutato milioni di persone a sfuggire alla povertà.



62

Nato nel 1940 nella città portuale di Chittagong, in Bangladesh, la vita di Yunus venne motivata dalla sua visione di un mondo senza povertà. Cominciò nel 1976 quando vide i tessitori dei cesti del villaggio vivere nella più misera povertà nonostante le loro abilità. Considerati un rischio nel ripagare i debiti, gli artigiani venivano costretti a prendere in prestito denaro ad elevati tassi d'interesse per comprare il bambù, senza ottenere alcun profitto dopo aver ripagato i creditori. Yunus fece un prestito di 27 dollari ad un gruppo di donne che ripagarono il debito e che, per la prima volta, ebbero un piccolo profitto. Yunus capì che con piccoli prestiti e servizi finanziari, poteva aiutare i poveri a liberare se stessi dalla povertà.

Nel 1983 fondò la Grameen Bank (Banca del Villaggio), fondata sulla sua convinzione che il credito è un diritto fondamentale dell'uomo. In un quarto di secolo, la banca è diventata la sede centrale di un network nazionale formato da 100 istituzioni simili che hanno consentito a milioni di persone di sfuggire alla povertà tramite un rifornimento economico personale. Il professore Yunus è un membro della Fondazione delle Nazioni Unite e ha ricevuto numerosi premi internazionali per i suoi sforzi umanitari.

*“Stavamo parlando di sviluppo economico, tipo investire miliardi di dollari in vari programmi, ed ho potuto vedere che la gente non aveva bisogno di miliardi di dollari.”*

MUHAMMAD YUNUS



## OSCAR ARIAS SÁNCHEZ (NATO NEL 1940)

Oscar Arias Sánchez guadagnò il rispetto di tutti i leader ed umanitari per aver portato la pace all'America centrale. Nato nel 1940, studiò negli Stati Uniti e successivamente conseguì una laurea in legge in Costa Rica.



Eletto presidente del Costa Rica nel 1986, Arias Sánchez annunciò immediatamente al mondo che intendeva restaurare la pace nell'America centrale, liberandola dalla Guerra Fredda tra Stati Uniti e Unione Sovietica. In una serie di incontri con i presidenti di Guatemala, El Salvador, Honduras e Nicaragua, Arias Sánchez fece pressione per risolvere la turbolenza e mettere fine alle influenze esterne in America centrale. Col tempo ottenne approvazione al suo piano di pace, per il quale chiamò ogni nazione a limitare la dimensione del proprio esercito, assicurare libertà di stampa e tenere libere elezioni aperte a tutti. Il piano fu di successo e, con la firma degli accordi, le lotte nella regione ebbero fine.

60

Nel 1987, il Presidente Oscar Arias Sánchez ricevette il Premio Nobel per la Pace per aver portato la pace nella regione ed usò il premio monetario per fondare la Fondazione Arias per la Pace e il Progresso Umano. Durante la sua presidenza, si avventurò frequentemente tra la popolazione senza entourage o fanfara per ascoltare le preoccupazioni della cittadinanza. Dopo la fine del suo primo mandato, continuò ad essere un "uomo del popolo", promuovendo la sicurezza umana e lo sviluppo su molti fronti. Nel 2006, venne nuovamente eletto presidente del Costa Rica ed oggi continua a promuovere la pace ed i diritti umani.

*"Maggiori sono le libertà di cui godiamo, maggiore è la responsabilità che abbiamo verso gli altri così come verso noi stessi."*

OSCAR ARIAS SÁNCHEZ





*La*  
STORIA DEI  
DIRITTI  
UMANI





# *Uniti per i Diritti Umani*

Uniti per i Diritti Umani (UHR) è un'organizzazione non a scopo di lucro, esentasse, con quartier generali a Los Angeles, negli Stati Uniti, e gruppi in tutto il mondo. UHR assiste e riunisce individui, educatori, organizzazioni ed enti di governo ad attuare la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani a livello locale, regionale, nazionale e internazionale.

L'UHR sostiene le opere di molte altre organizzazioni per i diritti umani e le incoraggia ad unire le forze verso l'attuazione della Dichiarazione Universale e del suo risultato, lo Statuto Internazionale dei Diritti Umani. Esso consiste della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, del Trattato Internazionale sui Diritti Civili e Politici e del Trattato Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali.

Una delle funzioni primarie di UHR è educativa. Gioventù per i Diritti Umani Internazionale (YHRI) è la componente di UHR che istruisce i bambini e gli adolescenti sui diritti umani affinché diventino sostenitori per la tolleranza e la pace. Quindi, UHR dà sostegno a misure governative e legislative che portano avanti la completa attuazione della Dichiarazione e distribuisce materiale informativo ed educativo per aumentare la conoscenza del pubblico e determinare una completa comprensione dei diritti umani.





# Indice

Indice dei Film	5
Diritti Umani: Un'Introduzione	6
Il Background dei Diritti Umani	8
Una Breve Storia della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani	10
La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani	12
Quello che dovrete conoscere sulle leggi Internazionali dei Diritti Umani	26
Ideale e Realtà a Confronto	30
Icone dei Diritti Umani	32
Diventa un sostenitore dei Diritti Umani	34







Quest'opuscolo  
accompagna  
il film educativo:  
*La Storia dei Diritti Umani*





# INDICE DEI *Film*

## LA STORIA DEI DIRITTI UMANI

Questo nuovo e breve filmato avvincente definisce, in modo semplice e conciso, uno dei soggetti più mal compresi al mondo: i Diritti Umani.

## 30 DIRITTI, 30 ANNUNCI.

Trenta Annunci di Pubblica Utilità pluripremiati che illustrano ciascuno degli articoli della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.








# *Diritti Umani* UN'INTRODUZIONE

*I Diritti Umani  
sono definiti come:*

“I diritti e le libertà fondamentali  
conferiti a tutti gli esseri umani,  
spesso includono il diritto alla vita  
e alla libertà, alla libertà di pensiero  
e parola, ed eguaglianza davanti alla legge”.

diritti umani si basano sul principio del rispetto nei confronti dell'individuo. La loro premessa fondamentale è che ogni persona è un essere morale e razionale che merita di essere trattato con dignità. Sono chiamati diritti *umani* perché sono universali. Mentre ci sono nazioni o gruppi specializzati che godono di specifici diritti esclusivi, i diritti umani sono validi per tutti.



La portata completa dei diritti umani è molto più vasta. Significano potere di scelta e opportunità. Significano libertà di ottenere un lavoro, di intraprendere una carriera, di scegliersi il proprio partner e di crescere i propri figli. Includono il diritto a viaggiare in lungo e in largo, di lavorare con profitto senza essere maltrattati, senza subire abusi e senza la minaccia di un licenziamento arbitrario.

Comprendono persino il diritto al tempo libero. In definitiva, i diritti umani costituiscono la base di tutto ciò che le persone hanno a cuore per quanto riguarda il loro modo di vivere. Molto prima dell'esistenza dell'espressione "diritti umani", uomini e donne hanno combattuto e sono morti per questi principi.

La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani è il principale strumento mondiale in materia di diritti umani. Il suo paragrafo di apertura è una potente affermazione dei principi che sono il cuore del moderno sistema dei diritti umani: "Il riconoscimento dell'innata dignità e dell'uguaglianza e dell'inalienabile diritto di tutti i membri del genere umano è il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo."

Tuttavia un largo varco esiste tra la formulazione di queste mete e il loro compimento. Milioni di persone non sono libere. La giustizia è spesso iniqua. E la pace continua ad eludere molte aree del mondo. Colmare l'enorme abisso tra gli ideali dei diritti umani e la realtà di diffuse violazioni di questi diritti, è la sfida che anima i sostenitori dei diritti umani.





# Il BACKGROUND DEI DIRITTI UMANI

La Storia dei Diritti Umani è una drammatica e continua lotta per un costante miglioramento, spesso in circostanze davvero avverse. Tuttavia con i diritti umani nascono la pace e i mezzi per la vera libertà. È quindi importante comprendere il soggetto all'interno del suo contesto storico, una tradizione che risale a più di 2.500 anni:

- 539 A.C.: Il Cilindro di Ciro:** riconosciuta come la prima dichiarazione dei diritti umani del mondo, questa tavoletta di argilla contiene proclamazioni di libertà e uguaglianza delineate da Ciro il Grande, il primo re dell'antica Persia.
- 1215: La Magna Carta,** istituisce nuovi diritti e sottopone la monarchia alla legge.
- 1628: La Petizione dei Diritti,** promuove diritti e libertà per i popoli in opposizione alla Corona d'Inghilterra.
- 1776: La Dichiarazione d'Indipendenza degli Stati Uniti,** proclama il diritto alla vita, libertà e il perseguimento della felicità.





# DES DROITS DE L'HOMME



Il Cilindro di Ciro: Accolto come la prima dichiarazione dei diritti umani, i decreti di Ciro il Grande (585–529 A.C.), vennero registrati su questo cilindro di argilla.



We the People

All legislative Powers herein granted shall be vested in a Congress of the United States, which shall consist of a Senate and House of Representatives.

THE HISTORY OF REPRESENTATION

AND SEVEN FATHERS BROUGHT CONTINENT A NEW IN LIBERTY AND PROPOSITION TH CREATED EQUAL ARE ENGAGED IN TESTING WHETHER ANY NATION S SO DEDICATED C WE ARE MET ON OF THAT YEAR

## 1787: La Costituzione degli Stati Uniti d'America:

è la legge fondamentale del sistema di governo federale statunitense e costituisce il documento che rappresenta la pietra miliare per il mondo occidentale.

## 1789: La Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e dei Cittadini:

in Francia, stabilisce che tutti i cittadini sono uguali agli occhi della legge.

## 1791: La Carta dei Diritti degli Stati Uniti:

limita il potere del governo federale e protegge i diritti di tutti i cittadini, residenti e turisti negli Stati Uniti.

## 1864: La prima Convenzione di Ginevra:

stabilisce il modello della legge internazionale.

## 1948: La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani:

il primo capitolo proclama i trenta diritti conferiti ad ogni essere umano.





# *Una breve storia* DELLA DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI

e atrocità perpetrate dalla Germania fascista contro minoranze ed individui autonomi, prima e durante la Seconda Guerra Mondiale avevano causato shock ed orrore nel mondo. Quando la guerra finì, le nazioni che avevano vinto si incontrarono per adottare misure intese a prevenire la ripetizione di questi sanguinari atti e promuovere la pace. Il risultato fu la fondazione delle Nazioni Unite nel 1945.

Lo Statuto delle Nazioni Unite istituì sei principali organi, inclusa l'Assemblea Generale, il Consiglio per la Sicurezza, la Corte Internazionale di Giustizia e, in relazione ai diritti umani, un Consiglio Economico e Sociale (ECOSOC).

Lo statuto delle Nazioni Unite autorizzava l'ECOSOC a istituire "commissioni in campo economico e sociale e per la promozione





Il 10 dicembre 1948, le Nazioni Unite hanno adottato la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani; Eleanor Roosevelt impugna una copia del documento che ha promosso instancabilmente.

dei diritti umani...”. Una di queste era la Commissione delle Nazioni Unite per i Diritti Umani. Sotto la guida di Eleanor Roosevelt, difensore dei diritti umani delegato alle Nazioni Unite, la Commissione diede inizio alla stesura del documento che diventò la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. La Dichiarazione, adottata dalle Nazioni Unite

il 10 dicembre 1948, è il documento dei diritti umani più in uso universalmente. Eleanor Roosevelt, in seguito alla sua ispirazione, l'ha chiamata Magna Carta internazionale per tutta l'umanità.

Nel preambolo e nell'Articolo 1, la Dichiarazione proclama inequivocabilmente i diritti innati di *ogni* essere umano: “La noncuranza e il disprezzo per i diritti umani hanno prodotto atti barbarici che hanno oltraggiato la coscienza dell'umanità, e la venuta di un mondo dove gli esseri umani possano godere di libertà di parola e credo, libertà dalla paura e dalla povertà è stata proclamata come la più elevata aspirazione della gente comune... Tutti gli esseri umani sono nati liberi e con uguali diritti e dignità.”

Gli stati membri delle Nazioni Unite si impegnarono a lavorare insieme per promuovere i trenta articoli dei diritti umani che, per la prima volta nella storia, erano stati riuniti e codificati in un singolo documento. Di conseguenza, molti di questi diritti, in varie forme, fanno oggi parte delle leggi costituzionali delle nazioni democratiche.





# *La* DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI

I 10 dicembre 1948, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato e proclamato la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, il cui testo completo appare nelle pagine seguenti. Seguendo questo storico atto l'Assemblea richiese a tutti gli stati membri di pubblicizzare il testo della Dichiarazione e di "far in modo che sia diffuso, mostrato, letto ed esposto principalmente nelle scuole ed altre istituzioni educative, senza distinzioni basate sullo status politico delle nazioni e dei territori".



# PREAMBOLO

Considerato che il riconoscimento della dignità inerente a tutti i membri della razza umana e dei loro diritti, uguali ed inalienabili, costituisce il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo;

Considerato che il disconoscimento e il disprezzo dei diritti umani hanno portato ad atti di barbarie che offendono la coscienza dell'umanità e che l'avvento di un mondo in cui gli esseri umani godano della libertà di parola e di credo e della libertà dal timore e dal bisogno è stato proclamato come la più alta aspirazione dell'uomo;

Considerato che è indispensabile che i diritti umani siano protetti da norme giuridiche, se si vuole evitare che l'uomo sia costretto a ricorrere, come ultima istanza, alla ribellione contro la tirannia e l'oppressione;

Considerato che è indispensabile promuovere lo sviluppo di rapporti amichevoli tra le nazioni;

Considerato che i popoli delle Nazioni Unite hanno riaffermato nello Statuto la loro fede nei Diritti Umani fondamentali, nella dignità e nel valore della persona umana, nell'uguaglianza dei diritti dell'uomo e della donna, ed hanno deciso di promuovere il progresso sociale e un miglior tenore di vita in una maggiore libertà;



Considerato che gli Stati membri si sono impegnati a perseguire, in cooperazione con le Nazioni Unite, il rispetto e l'osservanza universale dei diritti umani e delle libertà fondamentali;

Considerato che una concezione comune di questi diritti e di questa libertà è della massima importanza per la piena realizzazione di questo giuramento,

Ora l'Assemblea Generale,  
proclama la presente Dichiarazione Universale dei Diritti Umani come ideale comune da raggiungersi da tutti i popoli e da tutte le Nazioni, al fine che ogni individuo ed ogni organo della società, avendo costantemente presente questa Dichiarazione, si sforzi di promuovere, con l'insegnamento e l'educazione, il rispetto di questi diritti e di queste libertà e di garantirne, mediante misure progressive di carattere nazionale e internazionale, l'universale ed effettivo riconoscimento e rispetto tanto fra i popoli degli stessi Stati membri, quanto fra quelli dei territori sottoposti alla loro giurisdizione.

## Articolo 1

Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.

## Articolo 2

Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione.

Nessuna distinzione sarà inoltre stabilita sulla base dello statuto politico, giuridico o internazionale del paese o del territorio cui una persona appartiene, sia indipendente, o sottoposto ad amministrazione fiduciaria o non autonomo, o soggetto a qualsiasi altra limitazione di sovranità.



### Articolo 3

Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona.

### Articolo 4

Nessun individuo potrà essere tenuto in stato di schiavitù o di servitù; la schiavitù e la tratta degli schiavi saranno proibite sotto qualsiasi forma.

### Articolo 5

Nessun individuo potrà essere sottoposto a tortura o a trattamento o a punizione crudeli, inumani o degradanti.

### Articolo 6

Ogni individuo ha diritto, in ogni luogo, al riconoscimento della sua personalità giuridica.

## Articolo 7

Tutti sono uguali dinanzi alla legge e hanno diritto, senza alcuna discriminazione, ad una eguale tutela da parte della legge. Tutti hanno diritto ad una eguale tutela contro ogni discriminazione che violi la presente Dichiarazione come contro qualsiasi incitamento a tale discriminazione.

## Articolo 8

Ogni individuo ha diritto ad un'effettiva possibilità di ricorso ai competenti tribunali contro atti che violino i diritti fondamentali a lui riconosciuti dalla costituzione o dalla legge.

## Articolo 9

Nessun individuo potrà essere arbitrariamente arrestato, detenuto o esiliato.





## Articolo 10

Ogni individuo ha diritto, in posizione di piena uguaglianza, ad una equa e pubblica udienza davanti ad un tribunale indipendente e imparziale, al fine della determinazione dei suoi diritti e dei suoi doveri, nonché

della fondatezza di ogni accusa penale che gli venga rivolta.

## Articolo 11

1. Ogni individuo accusato di un reato è presunto innocente sino a che la sua colpevolezza non sia stata provata legalmente in un pubblico processo nel quale egli abbia avuto tutte le garanzie necessarie per la sua difesa.

2. Nessun individuo sarà condannato per un comportamento commissivo od omissivo che, al momento in cui sia stato perpetrato, non costituisca reato secondo il diritto interno o secondo il diritto internazionale. Non potrà parimenti essere inflitta alcuna pena superiore a quella applicabile al momento in cui il reato sia stato commesso.

## Articolo 12

Nessun individuo potrà essere sottoposto ad interferenze arbitrarie nella sua vita privata, nella sua famiglia, nella sua casa, nella sua



corrispondenza, né a lesione del suo onore e della sua reputazione. Ogni individuo ha diritto ad essere tutelato dalla legge contro tali interferenze o lesioni.

### Articolo 13

1. Ogni individuo ha diritto alla libertà di movimento e di residenza entro i confini di ogni Stato.

2. Ogni individuo ha diritto di lasciare qualsiasi paese, incluso il proprio, e di ritornare nel proprio paese.

### Articolo 14

1. Ogni individuo ha il diritto di cercare e di godere in altri paesi asilo dalle persecuzioni.



2. Questo diritto non potrà essere invocato qualora l'individuo sia realmente ricercato per reati non politici o per azioni contrarie ai fini e ai principi delle Nazioni Unite.

### Articolo 15

1. Ogni individuo ha diritto ad una cittadinanza.
2. Nessun individuo potrà essere arbitrariamente privato della sua cittadinanza, né del diritto di mutare cittadinanza.

### Articolo 16

1. Uomini e donne in età adatta hanno il diritto di sposarsi e di fondare una famiglia, senza alcuna limitazione di razza, cittadinanza o religione. Essi hanno eguali diritti riguardo al matrimonio, durante il matrimonio e all'atto del suo scioglimento.
2. Il matrimonio potrà essere concluso soltanto con il libero e pieno consenso dei futuri coniugi.



3. La famiglia è il nucleo naturale e fondamentale della società e ha diritto ad essere protetta dalla società e dallo Stato.

## Articolo 17

1. Ogni individuo ha il diritto ad avere una proprietà sua personale o in comune con altri.

2. Nessun individuo potrà essere arbitrariamente privato della sua proprietà.

## Articolo 18

Ogni individuo ha diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione; tale diritto include la libertà di cambiare religione o credo, e la libertà di manifestare, isolatamente o in comune, e sia in pubblico che in privato, la propria religione o il proprio credo nell'insegnamento, nelle pratiche, nel culto e nell'osservanza dei riti.

## Articolo 19

Ogni individuo ha diritto alla libertà di opinione e di espressione incluso il diritto di non essere molestato per la propria opinione e quello di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere.





## Articolo 20

1. Ogni individuo ha diritto alla libertà di riunione e di associazione pacifica.
2. Nessuno può essere costretto a far parte di un'associazione.

## Articolo 21

1. Ogni individuo ha diritto di partecipare al governo del proprio paese, sia direttamente, sia attraverso rappresentanti liberamente scelti.
2. Ogni individuo ha diritto di accedere in condizioni di eguaglianza ai pubblici impieghi del proprio Paese.
3. La volontà popolare è il fondamento dell'autorità del governo; tale volontà deve essere espressa attraverso periodiche e veritiere elezioni, effettuate a suffragio universale ed eguale, ed a voto segreto, o secondo una procedura equivalente di libera votazione.

## Articolo 22

Ogni individuo, in quanto membro della società, ha diritto alla sicurezza sociale, nonché alla realizzazione attraverso lo sforzo nazionale e la cooperazione internazionale ed in rapporto con l'organizzazione e le risorse di ogni Stato, dei diritti economici, sociali e culturali indispensabili alla sua dignità ed al libero sviluppo della sua personalità.



## Articolo 23

1. Ogni individuo ha diritto al lavoro, alla libera scelta dell'impiego, a giuste e soddisfacenti condizioni di lavoro ed alla protezione contro la disoccupazione.
2. Ogni individuo, senza discriminazione, ha diritto ad eguale retribuzione per eguale lavoro.
3. Ogni individuo che lavora ha diritto ad una remunerazione equa e soddisfacente che assicuri a lui stesso e alla sua famiglia un'esistenza conforme alla dignità umana ed integrata, se necessario, da altri mezzi di protezione sociale.
4. Ogni individuo ha diritto di fondare dei sindacati e di aderirvi per la difesa dei propri interessi.

## Articolo 24

Ogni individuo ha diritto al riposo ed allo svago, comprendendo in ciò una ragionevole limitazione delle ore di lavoro e ferie periodiche retribuite.

## Articolo 25

1. Ogni individuo ha diritto ad un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia, con particolare riguardo all'alimentazione, al vestiario, all'abitazione, alle cure mediche e ai servizi sociali necessari ed ha diritto alla sicurezza in caso di disoccupazione, malattia, invalidità, vedovanza, vecchiaia o in altro caso di perdita di mezzi di sussistenza per circostanze indipendenti dalla sua volontà.
2. La maternità e l'infanzia hanno diritto a speciali cure ed assistenza. Tutti i bambini, nati nel matrimonio o fuori da esso, devono godere della stessa protezione sociale.

## Articolo 26

1. Ogni individuo ha diritto all'istruzione. L'istruzione deve essere gratuita almeno per quanto riguarda le classi elementari e fondamentali. L'istruzione elementare deve essere obbligatoria. L'istruzione tecnica e professionale deve essere messa alla portata di tutti e l'istruzione superiore deve essere egualmente accessibile a tutti sulla base del merito.
2. L'istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana ed al rafforzamento del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Essa deve promuovere la comprensione, la tolleranza, l'amicizia fra tutte le nazioni, i gruppi razziali e religiosi, e deve favorire l'opera delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace.
3. I genitori hanno diritto di priorità nella scelta del genere di istruzione da impartire ai loro figli.

## Articolo 27

1. Ogni individuo ha diritto di prendere parte liberamente alla vita culturale della comunità, di godere delle arti e di partecipare al progresso scientifico ed ai suoi benefici.
2. Ogni individuo ha diritto alla protezione degli interessi morali e materiali derivanti da ogni produzione scientifica, letteraria e artistica di cui egli sia autore.

## Articolo 28

Ogni individuo ha diritto ad un ordine sociale e internazionale nel quale i diritti e le libertà enunciati in questa Dichiarazione possano essere pienamente realizzati.

## Articolo 29

1. Ogni individuo ha dei doveri verso la comunità, poiché soltanto in essa è possibile il libero e pieno sviluppo della sua personalità.

2. Nell'esercizio dei suoi diritti e delle sue libertà, ognuno deve essere sottoposto soltanto a quelle limitazioni che sono stabilite dalla legge per assicurare il riconoscimento e il rispetto dei diritti e delle libertà degli altri e per soddisfare le giuste esigenze della morale, dell'ordine pubblico e del benessere generale in una società democratica.

3. Questi diritti e queste libertà non possono in nessun caso essere esercitati in contrasto con i fini e i principi delle Nazioni Unite.

## Articolo 30

Nulla nella presente Dichiarazione può essere interpretato nel senso di implicare un diritto di un qualsiasi Stato, gruppo o persona, di esercitare un'attività o di compiere un atto mirante alla distruzione di alcuno dei diritti e delle libertà in essa enunciati.



*Rendere  
i diritti  
umani una*



*realità Quello che  
dovresti conoscere sulle*

# LEGGI INTERNAZIONALI DEI DIRITTI UMANI

## Documento Internazionale dei Diritti Umani

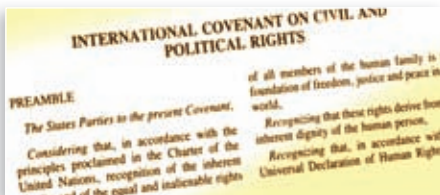
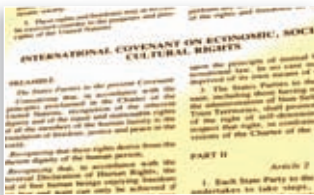
La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani è un modello che viene seguito dalle nazioni nel mondo. Tuttavia non genera nessuna forza legislativa. Per cui dal 1948 al 1966 il compito principale della Commissione dei Diritti Umani delle Nazioni Unite è stato quello di creare un insieme di leggi sui diritti umani internazionali basate sulla Dichiarazione.

La Commissione sui Diritti Umani ha creato due importanti documenti: il Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici (ICCPR) e il Patto Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali (ICESCR). Entrambi divennero leggi internazionali nel 1976. Insieme alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, questi due trattati costituiscono ciò che è conosciuto come lo "Statuto Internazionale dei Diritti Umani".



L'articolo 26 dell'ICCPR ha istituito un Comitato dei Diritti dell'Uomo alle Nazioni Unite. Il Comitato, composto da 18 esperti sui diritti umani, è responsabile di assicurarsi che ogni firmatario dell'ICCPR adempia alle sue funzioni. La Commissione esamina i rapporti provenienti dai vari paesi ogni cinque anni, per assicurarsi che stiano adempiendo al Patto e pubblica i ritrovamenti in merito a un certo paese.

Molte nazioni che ratificarono l'ICCPR accettarono anche che il Comitato per i Diritti Umani potesse indagare in merito ad affermazioni da parte di individui ed organizzazioni inerenti a violazioni dei loro diritti da parte dello stato. Prima di presentare un appello al Comitato, il querelante deve aver fatto tutti i ricorsi legali nei tribunali di quel paese. Dopo un'inchiesta, la Commissione pubblica i risultati. Questi ritrovamenti hanno un grande potere. Se il Comitato appoggia le affermazioni del querelante, lo stato interessato deve intraprendere delle misure per porre rimedio all'abuso.





## Il Consiglio per i Diritti Umani

Agli inizi degli anni 2000, la Commissione per i Diritti Umani delle Nazioni Unite è stata sempre più soggetta a critiche per aver fallito di sostenere gli standard dei diritti umani nel mondo, in parte perché aumentando le sue adesioni ha incluso molti degli stati che sono i principali trasgressori dei diritti umani. Come risultato nel marzo 2006 il Consiglio dei Diritti Umani delle Nazioni Unite ha sostituito la Commissione. Il Consiglio dei Diritti Umani, un ente intergovernativo a cui aderiscono 47 stati, ha il compito di promuovere e proteggere i Diritti Umani a livello internazionale. Il suo metodo, nel raggiungere questi scopi, include una Revisione Periodica Universale nella quale accerta le situazioni in tutti i 192 Stati membri delle Nazioni Unite, un Consiglio Consultivo che fornisce esperienza per quanto riguarda i problemi sui diritti umani e una Procedura per le Denunce da parte di individui e organizzazioni su violazioni dei diritti umani per portarle all'attenzione del Consiglio.

## Organi Europei dei Diritti Umani

Tradotta in più di 300 lingue, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani è il fondamento di tutte le leggi e convenzioni moderne sui diritti umani. Tra questi documenti c'è la Convenzione Europea sui Diritti Umani.

La Convenzione è stata adottata nel 1953 dal Consiglio Europeo, include 47 stati membri in cui vivono circa 800 milioni di cittadini. Il Consiglio venne formato nel periodo seguente alla Seconda Guerra Mondiale per garantire e promuovere la democrazia e il ruolo della legge.



La Convenzione viene mantenuta in vigore dalla Corte Europea per i Diritti Umani di Strasburgo, in Francia. Qualunque persona o organizzazione i cui diritti sono stati violati da uno Stato Membro del Consiglio d'Europa potrebbe cercare ricorso presso la Corte Europea. Prima, però, la persona che denuncia dovrà esaurire tutti i ricorsi nei tribunali del paese.

Un'altra organizzazione creata per assicurare un governo giusto e democratico è l'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE), composta da 56 stati partecipanti che includono gli Stati Uniti ed il Canada. Nell'eventualità di stati membri che stiano violando i diritti umani, l'OSCE ascolta le denunce dalle organizzazioni dei diritti umani e richiede una difesa dai governi accusati di condotta impropria.

## Convenzioni Americana e Africana sui Diritti Umani

Due ulteriori convenzioni internazionali sui diritti umani ispirati dalla Dichiarazione Universale sono la Convenzione Americana sui Diritti Umani e la Carta Africana dei Diritti Umani.

La Convenzione Americana sui Diritti Umani fu adottata nel 1969 da tutti gli stati americani (le "Americhe") ed entrò in vigore nel 1978. La Convenzione istituiva una commissione di diritti umani e un tribunale dei diritti umani per sovrintendere l'adempimento dei suoi provvedimenti.

La Carta Africana dei Diritti dell'Uomo e dei Popoli entrò in vigore nel 1986 ed è stata ratificata da più di 50 stati africani. La Carta tratta diritti economici, sociali e culturali così come diritti civili e politici. Una commissione venne creata nel 1987 per sovrintendere ed interpretare la Carta.







# IDEALE E REALTÀ A CONFRONTO

Oggi, tutti i 192 Stati Membri delle Nazioni Unite hanno adottato la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani ed esiste un corpo di leggi internazionali per proteggerli.

Eppure, sebbene i diritti umani esistano, siano riconosciuti almeno in principio dalla maggior parte delle nazioni e formino il cuore di molte costituzioni nazionali, la situazione attuale nel mondo è molto distante dagli ideali descritti nella Dichiarazione. Per alcuni, la piena realizzazione dei diritti umani è una meta remota ed irraggiungibile. Anche le leggi internazionali sui diritti umani sono difficili da far rispettare e portare avanti una denuncia può richiedere anni e una gran quantità di denaro. Queste leggi



# *Il riconoscimento della*

dignità inerente a tutti i membri della famiglia umana e dei loro diritti, uguali ed inalienabili, costituisce il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo.”

La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani

internazionali servono a limitare gli abusi, ma sono insufficienti per fornire un'adeguata tutela dei diritti umani, come evidenziato dalla desolante realtà degli abusi perpetrati giornalmente. La discriminazione dilaga in tutto il mondo. Migliaia di persone sono in prigione per aver detto ciò che pensavano. Tortura ed imprigionamenti politici, spesso senza processo, sono all'ordine del giorno, giustificati e praticati persino in alcuni stati democratici. Ventisette milioni di persone vivono in schiavitù, ossia più del doppio rispetto al 1800. Oltre un miliardo di adulti non sanno leggere. Dato il grande numero di violazioni dei diritti umani, quelle elencate sono solo una piccola parte di tutto, non sorprende il fatto che il 90% delle persone non riescono a nominare più di tre dei loro trenta diritti umani.



# Icone dei Diritti Umani

**C**on molte persone inconsapevoli dei loro diritti, la domanda nasce spontanea: chi si assicurerà che i diritti umani vengano rispettati? Per rispondere, possiamo avere l'ispirazione da chi è stato determinante e ha aiutato a creare i diritti umani che abbiamo oggi. Queste figure umanitarie hanno sostenuto i diritti umani perché hanno riconosciuto che

la pace e il progresso non potranno mai essere raggiunti senza di essi. Ognuno di loro, in modo significativo, ha cambiato il mondo.

Martin Luther King, Jr., sostenitore del movimento dei diritti civili negli Stati Uniti, negli anni '60 ha dichiarato: "L'ingiustizia in un luogo qualsiasi è una minaccia alla giustizia ovunque".

Il grande sostenitore di una pacifica resistenza all'oppressione, Mahatma Gandhi, ha descritto la non violenza come "la più grande forza a disposizione dell'umanità. È più potente della più potente arma di distruzione che sia mai stata concepita dall'ingegnosità dell'uomo."

Thomas Jefferson, ispiratore e autore della Dichiarazione d'Indipendenza Americana, affermò: "La cura della vita e della felicità umana, e non la loro distruzione, è il primo e unico obiettivo legittimo di un buon governo".

Ognuno di questi individui ha parlato e vissuto come un potente ed efficace sostenitore dei diritti umani e lo stesso puoi fare tu.



"Le persone sono libere di vivere in ogni area e di intraprendere un lavoro a condizione che non violino mai i diritti di un altro. ... Impedisco la schiavitù e ... proibisco il fatto che gli uomini e le donne vengano scambiati come degli schiavi... Tali tradizioni dovrebbero essere sradicate in tutto il mondo." **Ciro il Grande, Persia (585-529 A.C.)** ▶



La Dichiarazione di indipendenza degli USA, scritta principalmente da Thomas Jefferson, afferma che: "Consideriamo che queste verità siano auto-evidenti, che tutti gli uomini sono creati uguali, che sono dotati dal loro creatore di certi diritti inalienabili, e che tra questi vi sono la Vita, la Libertà e la ricerca della felicità." ◀



"L'ingiustizia in un luogo qualsiasi è una minaccia alla giustizia ovunque." **Martin Luther King, Jr.**, mentre si batteva per i diritti degli Africani in America negli anni 60. ▶



Combattendo con orgoglio contro la persecuzione religiosa nel XVIII secolo in Francia, **Voltaire** scrisse: "Mi dissocio da ciò che dici, ma difenderò fino alla morte il tuo diritto di dirlo." ▼



**Mahatma Gandhi**, descrisse la non violenza come "la forza maggiore di cui l'umanità dispone. È più potente della più potente arma di distruzione che sia mai stata concepita dall'ingegnosità dell'uomo". ◀



Quando il governo dell'apartheid del Sudafrica nel 1964 ha processato **Nelson Mandela**, egli ha dichiarato: "Il mio ideale è una società democratica e libera in cui tutte le persone vivono insieme in armonia e con uguali opportunità." ▶





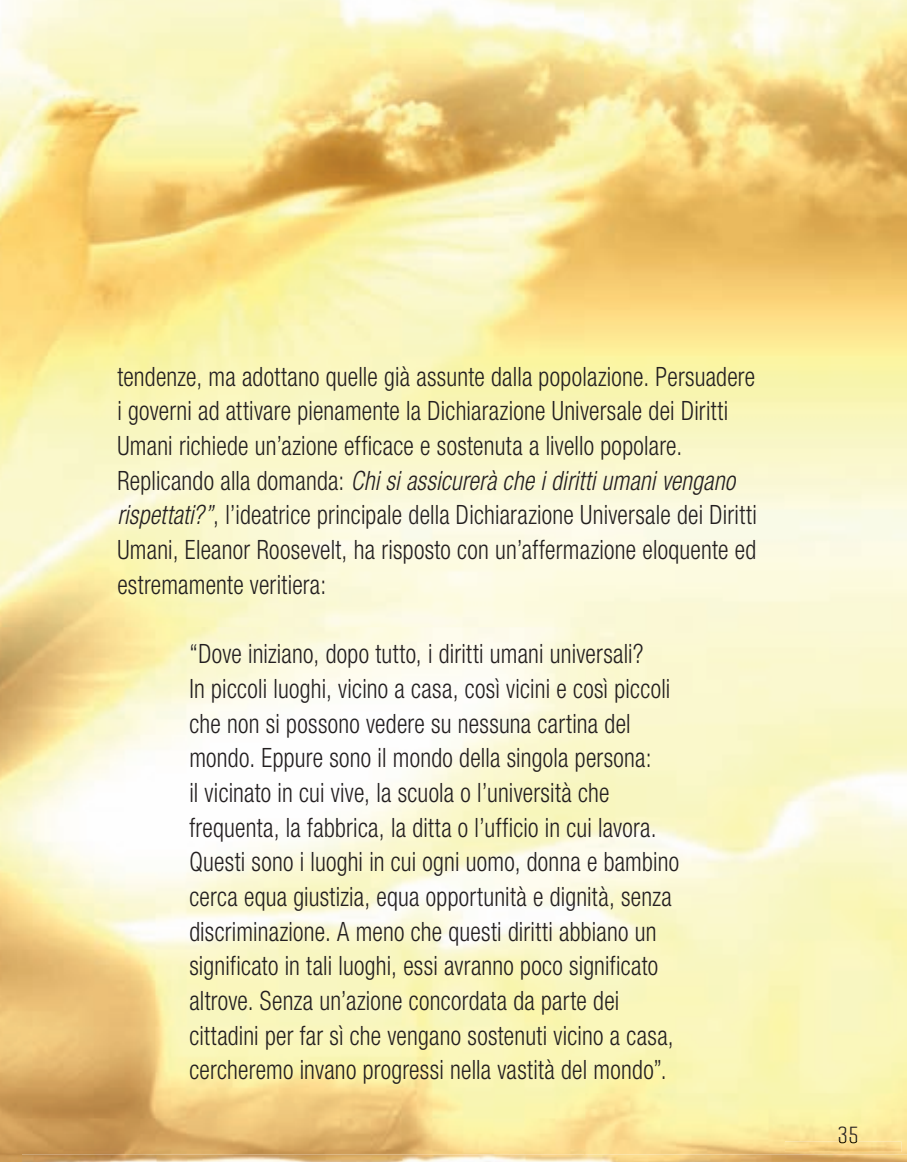
# *Diventa un* SOSTENITORE DEI DIRITTI UMANI

**O**loro che oggi si adoperano per l'attuazione dei diritti umani possono essere personalità ben note, oppure no. Ma tutti condividono un appassionato impegno al principio secondo cui tutti sono nati con pari diritti, e qualsiasi trattamento che venga meno a tale principio è un'ingiustizia.

A volte, una persona può avere la sensazione di riuscire a compiere solo dei piccoli passi avanti. Ma anche coloro che, in passato, hanno creato un impatto durevole a favore dei diritti umani avrebbero potuto pensarla così. Ma non l'hanno fatto, e il mondo è cambiato. Oggi abbiamo un vantaggio che la maggior parte di loro non aveva. I diritti umani esistono e sono generalmente accettati. E mentre il traguardo sembra distante, oggi centinaia di milioni di persone godono di una vita incomparabilmente migliore, rispetto a quando il concetto dei diritti umani a malapena esisteva. Chi è venuto prima di noi ha fatto la differenza. A lungo andare, i governi non creano







tendenze, ma adottano quelle già assunte dalla popolazione. Persuadere i governi ad attivare pienamente la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani richiede un'azione efficace e sostenuta a livello popolare. Replicando alla domanda: *Chi si assicurerà che i diritti umani vengano rispettati?*", l'ideatrice principale della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, Eleanor Roosevelt, ha risposto con un'affermazione eloquente ed estremamente veritiera:

“Dove iniziano, dopo tutto, i diritti umani universali? In piccoli luoghi, vicino a casa, così vicini e così piccoli che non si possono vedere su nessuna cartina del mondo. Eppure sono il mondo della singola persona: il vicinato in cui vive, la scuola o l'università che frequenta, la fabbrica, la ditta o l'ufficio in cui lavora. Questi sono i luoghi in cui ogni uomo, donna e bambino cerca equa giustizia, equa opportunità e dignità, senza discriminazione. A meno che questi diritti abbiano un significato in tali luoghi, essi avranno poco significato altrove. Senza un'azione concordata da parte dei cittadini per far sì che vengano sostenuti vicino a casa, cercheremo invano progressi nella vastità del mondo”.







## UNITED FOR HUMAN RIGHTS

1920 Hillhurst Avenue #187, Los Angeles, CA 90027 USA  
Tel.: (323) 661-1144 · Fax: (323) 661-1194

[humanrights.com](http://humanrights.com) · [info@humanrights.com](mailto:info@humanrights.com)



# DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI

*Il 10 dicembre 1948, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite adottò e proclamò la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, il cui testo completo appare qui. Dopo questa solenne deliberazione, l'Assemblea richiese a tutti gli Stati membri di diffondere ampiamente il testo di questa Dichiarazione e di "far sì che venisse divulgato, mostrato, letto ed esposto principalmente nelle scuole ed in altre istituzioni per l'istruzione, senza distinzione basata sullo status politico dei paesi o dei territori".*

## Preambolo

*Considerato* che il riconoscimento della dignità inerente a tutti i membri della famiglia umana e dei loro diritti, uguali ed inalienabili, costituisce il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo,

*Considerato* che il disconoscimento e il disprezzo dei diritti umani hanno portato ad atti di barbarie che offendono la coscienza dell'umanità, e che l'avvento di un mondo in cui gli esseri umani godano della libertà di parola e di credo e della libertà dal timore e dal bisogno è stato proclamato come la più alta aspirazione dell'uomo,

*Considerato* che è indispensabile che i diritti umani siano protetti da norme giuridiche, se si vuole evitare che l'uomo sia costretto a ricorrere, come ultima istanza, alla ribellione contro la tirannia e l'oppressione,

*Considerato* che è indispensabile promuovere lo sviluppo di rapporti amichevoli tra le Nazioni,

*Considerato* che i popoli delle Nazioni Unite hanno riaffermato nello Statuto la loro fede nei diritti umani fondamentali, nella dignità e nel valore della persona umana, nell'uguaglianza dei diritti dell'uomo e della donna, ed hanno deciso di promuovere il progresso sociale e un miglior tenore di vita in una maggiore libertà,

*Considerato* che gli Stati membri si sono impegnati a perseguire, in cooperazione con le Nazioni Unite, il rispetto e dell'osservanza universale dei Diritti Umani e delle libertà fondamentali,

*Considerato* che una concezione comune di questi diritti e di questa libertà è della massima importanza per la piena realizzazione di questi impegni,

L'Assemblea Generale,

Proclama la presente Dichiarazione Universale dei Diritti Umani come ideale comune da raggiungersi per tutti i popoli e da tutte le Nazioni, al fine che ogni individuo ed ogni organo della società, avendo costantemente presente questa Dichiarazione, si sforzi di promuovere, con l'insegnamento e l'educazione, il rispetto di questi diritti e di queste libertà e di garantirne, mediante misure progressive di carattere nazionale ed internazionale, l'universale ed effettivo riconoscimento e rispetto tanto fra i popoli degli stessi Stati membri, quanto fra quelli dei territori sottoposti alla loro giurisdizione.

## Articolo 1

Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.

## Articolo 2

Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione.

Nessuna distinzione sarà inoltre stabilita sulla base dello statuto politico, giuridico o internazionale del paese o del territorio cui una persona appartiene, sia indipendente, o sottoposto ad amministrazione fiduciaria o non autonomo, o soggetto a qualsiasi limitazione di sovranità

## Articolo 3

Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona.

## Articolo 4

Nessun individuo potrà essere tenuto in stato di schiavitù o di servitù; la schiavitù e la tratta degli schiavi saranno proibite sotto qualsiasi forma.

## Articolo 5

Nessun individuo potrà essere sottoposto a tortura o a trattamento o a punizione crudeli, inumani o degradanti.

## Articolo 6

Ogni individuo ha diritto, in ogni luogo, al riconoscimento della sua personalità giuridica.

## Articolo 7

Tutti sono eguali dinanzi alla legge e hanno diritto, senza alcuna discriminazione, ad una eguale tutela da parte della legge. Tutti hanno diritto ad una eguale tutela contro ogni discriminazione che violi la presente Dichiarazione come contro qualsiasi incitamento a tale discriminazione.

## Articolo 8

Ogni individuo ha diritto ad un'effettiva possibilità di ricorso a competenti tribunali contro atti che violino i diritti fondamentali a lui riconosciuti dalla costituzione o dalla legge.

## Articolo 9

Nessun individuo potrà essere arbitrariamente arrestato, detenuto o esiliato.

## Articolo 10

Ogni individuo ha diritto, in posizione di piena uguaglianza, ad una equa e pubblica udienza davanti ad un tribunale indipendente e imparziale, al fine della determinazione dei suoi diritti e dei suoi doveri, nonché della fondatezza di ogni accusa penale che gli venga rivolta.

## Articolo 11

1. Ogni individuo accusato di un reato è presunto innocente sino a che la sua colpevolezza non sia stata provata legalmente in un pubblico processo nel quale egli abbia avuto tutte le garanzie necessarie per la sua difesa.
2. Nessun individuo sarà condannato per un comportamento commissivo od omissivo che, al momento in cui sia stato perpetrato, non costituisca reato secondo il diritto interno o secondo il diritto internazionale. Non potrà del pari essere inflitta alcuna pena superiore a quella applicabile al momento in cui il reato sia stato commesso.

## Articolo 12

Nessun individuo potrà essere sottoposto ad interferenze arbitrarie nella sua vita privata, nella sua famiglia, nella sua casa, nella sua corrispondenza, né a lesione del suo onore e della sua reputazione. Ogni individuo ha diritto ad essere tutelato dalla legge contro tali interferenze o lesioni.

## Articolo 13

1. Ogni individuo ha diritto alla libertà di movimento e di residenza entro i confini di ogni Stato.
2. Ogni individuo ha diritto di lasciare qualsiasi paese, incluso il proprio, e di ritornare nel proprio paese.

## Articolo 14

1. Ogni individuo ha il diritto di cercare e di godere in altri paesi asilo dalle persecuzioni.
2. Questo diritto non potrà essere invocato qualora l'individuo sia realmente ricercato per reati non politici o per azioni contrarie ai fini e ai principi delle Nazioni Unite.

## Articolo 15

1. Ogni individuo ha diritto ad una cittadinanza.
2. Nessun individuo potrà essere arbitrariamente privato della sua cittadinanza, né del diritto di mutare cittadinanza.

## Articolo 16

1. Uomini e donne in età adatta hanno il diritto di sposarsi e di fondare una famiglia, senza alcuna limitazione di razza, cittadinanza o religione. Essi hanno eguali diritti riguardo al matrimonio, durante il matrimonio e all'atto del suo scioglimento.
2. Il matrimonio potrà essere concluso soltanto con il libero e pieno consenso dei futuri coniugi.
3. La famiglia è il nucleo naturale e fondamentale della società e ha diritto ad essere protetta dalla società e dallo Stato.

## Articolo 17

1. Ogni individuo ha il diritto ad avere una proprietà sua personale o in comune con altri.
2. Nessun individuo potrà essere arbitrariamente privato della sua proprietà.

## Articolo 18

Ogni individuo ha diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione; tale diritto include la libertà di cambiare di religione o di credo, e la libertà di manifestare, isolatamente o in comune, e sia in pubblico che in privato, la propria religione o il proprio credo nell'insegnamento, nelle pratiche, nel culto e nell'osservanza dei riti.

## Articolo 19

Ogni individuo ha diritto alla libertà di opinione e di espressione incluso il diritto di non essere molestato per la propria opinione e quello di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere.

## Articolo 20

1. Ogni individuo ha diritto alla libertà di riunione e di associazione pacifica.
2. Nessuno può essere costretto a far parte di un'associazione.

## Articolo 21

1. Ogni individuo ha diritto di partecipare al governo del proprio paese, sia direttamente, sia attraverso rappresentanti liberamente scelti.



2. Ogni individuo ha diritto di accedere in condizioni di eguaglianza ai pubblici impieghi del proprio paese.
3. La volontà popolare è il fondamento dell'autorità del governo; tale volontà deve essere espressa attraverso periodiche e veritiere elezioni, effettuate a suffragio universale ed eguale, ed a voto segreto, o secondo una procedura equivalente di libera votazione.

## Articolo 22

Ogni individuo, in quanto membro della società, ha diritto alla sicurezza sociale, nonché alla realizzazione attraverso lo sforzo nazionale e la cooperazione internazionale ed in rapporto con l'organizzazione e le risorse di ogni Stato, dei diritti economici, sociali e culturali indispensabili alla sua dignità ed al libero sviluppo della sua personalità.

## Articolo 23

1. Ogni individuo ha diritto al lavoro, alla libera scelta dell'impiego, a giuste e soddisfacenti condizioni di lavoro ed alla protezione contro la disoccupazione.
2. Ogni individuo, senza discriminazione, ha diritto ad eguale retribuzione per eguale lavoro.
3. Ogni individuo che lavora ha diritto ad una remunerazione equa e soddisfacente che assicuri a lui stesso e alla sua famiglia una esistenza conforme alla dignità umana ed integrata, se necessario, da altri mezzi di protezione sociale.
4. Ogni individuo ha diritto di fondare dei sindacati e di aderirvi per la difesa dei propri interessi.

## Articolo 24

Ogni individuo ha diritto al riposo ed allo svago, comprendendo in ciò una ragionevole limitazione delle ore di lavoro e ferie periodiche retribuite.

## Articolo 25

1. Ogni individuo ha diritto ad un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia, con particolare riguardo all'alimentazione, al vestiario, all'abitazione, e alle cure mediche e ai servizi sociali necessari ed ha diritto alla sicurezza in caso di disoccupazione, malattia, invalidità, vedovanza, vecchiaia o in altro caso di perdita di mezzi di sussistenza per circostanze indipendenti dalla sua volontà.
2. La maternità e l'infanzia hanno diritto a speciali cure ed assistenza. Tutti i bambini, nati nel matrimonio o fuori di esso, devono godere della stessa protezione sociale.

## Articolo 26

1. Ogni individuo ha diritto all'istruzione. L'istruzione deve essere gratuita almeno per quanto riguarda le classi

elementari e fondamentali. L'istruzione elementare deve essere obbligatoria. L'istruzione tecnica e professionale deve essere messa alla portata di tutti e l'istruzione superiore deve essere egualmente accessibile a tutti sulla base del merito.

2. L'istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana ed al rafforzamento del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Essa deve promuovere la comprensione, la tolleranza, l'amicizia fra tutte le Nazioni, i gruppi razziali e religiosi, e deve favorire l'opera delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace.
3. I genitori hanno diritto di priorità nella scelta del genere di istruzione da impartire ai loro figli.

## Articolo 27

1. Ogni individuo ha diritto di prendere parte liberamente alla vita culturale della comunità, di godere delle arti e di partecipare al progresso scientifico ed ai suoi benefici.
2. Ogni individuo ha diritto alla protezione degli interessi morali e materiali derivanti da ogni produzione scientifica, letteraria e artistica di cui egli sia autore.

## Articolo 28

Ogni individuo ha diritto ad un ordine sociale e internazionale nel quale i diritti e le libertà enunciati in questa Dichiarazione possano essere pienamente realizzati.

## Articolo 29

1. Ogni individuo ha dei doveri verso la comunità, nella quale soltanto è possibile il libero e pieno sviluppo della sua personalità.
2. Nell'esercizio dei suoi diritti e delle sue libertà, ognuno deve essere sottoposto soltanto a quelle limitazioni che sono stabilite dalla legge per assicurare il riconoscimento e il rispetto dei diritti e delle libertà degli altri e per soddisfare le giuste esigenze della morale, dell'ordine pubblico e del benessere generale in una società democratica.
3. Questi diritti e queste libertà non possono in nessun caso essere esercitati in contrasto con i fini e principi delle Nazioni Unite.

## Articolo 30

Nulla nella presente Dichiarazione può essere interpretato nel senso di implicare un diritto di un qualsiasi Stato, gruppo o persona di esercitare un'attività o di compiere un atto mirante alla distruzione di alcuno dei diritti e delle libertà in essa enunciati.





## GLOSSARIO DEI TERMINI

**accadico:** lingua non più in uso di un impero ubicato nella città di Akkad e nella regione circostante situata nella Mesopotamia centrale (a circa 81 chilometri dal centro della moderna Baghdad, in Iraq).

81

**Accordi di Helsinki:** dichiarazione dei principi della Conferenza sulla Sicurezza e la Cooperazione in Europa, che persegue la pace e i diritti umani in Europa; il primo documento di Helsinki venne chiamato Atto Finale di Helsinki (1975).

**Acholi:** gruppo etnico nel nord dell'Uganda, una nazione interna dell'Africa orientale.

**adesione:** accettazione di un trattato da parte di uno stato che non ha partecipato alla sua negoziazione o stesura.

**adozione:** un processo con il quale uno stato aderisce al diritto internazionale; in merito ai trattati, la parola adozione si riferisce solitamente alla fase diplomatica iniziale nella quale un trattato viene accettato; per diventare effettivo, dopo l'adozione, un trattato deve essere di norma ratificato dalla legislatura.

**Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR):** organismo specializzato delle Nazioni Unite che si occupa di questioni in merito ai rifugiati e delle relative questioni umanitarie.

**Alto Commissariato per i Diritti Umani:** ufficio delle Nazioni Unite incaricato della promozione e protezione dei diritti umani a livello mondiale.

**Assemblea Generale:** uno dei principali organi delle Nazioni Unite composto da tutti gli Stati Membri; pubblica dichiarazioni e adotta convenzioni su questioni riguardanti i diritti umani; le sue azioni sono dirette dalla Carta delle Nazioni Unite. L'Assemblea Generale funge da forum per tutti gli Stati membri per lanciare iniziative su questioni internazionali di pace, progresso economico e diritti umani.





**Blocco:** un gruppo di stati o di partiti politici che hanno formato un'alleanza. Per esempio, il Blocco Comunista.

**Carta:** un documento pubblicato da uno stato sovrano, che sottolinea le condizioni sotto le quali una società, una colonia o città o altri enti giuridici sono organizzati e che definisce i loro diritti e privilegi.

**Carta Africana dei Diritti dell'Uomo e dei Popoli (adottata nel 1981; entrata in vigore nel 1986):** stabilisce gli standard e le protezioni dei diritti umani per l'area africana; documento importante nell'indirizzarsi a doveri e diritti della comunità e dei popoli.

**Carta delle Nazioni Unite (firmata nel 1945; entrata in vigore nel 1945):** documento iniziale delle Nazioni Unite che ne detta l'ordinamento e riafferma alcuni dei principi di base del diritto internazionale.

**Carta dell'Organizzazione degli Stati Americani (firmata nel 1948; entrata in vigore nel 1951):** documento iniziale dell'Organizzazione degli Stati Americani che ha creato la Commissione Interamericana dei Diritti dell'Uomo.

**Carta Internazionale dei Diritti dell'Uomo:** la combinazione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (UDHR), il Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici (ICCPR) e relativi Protocolli Facoltativi e il Patto Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali (ICESCR).

**Carta Sociale Europea (firmata nel 1961; entrata in vigore nel 1965):** il documento zonale tratta dello sviluppo e protezione dei diritti sociali ed economici; intesa per essere complementare alla Convenzione Europea per la Salvaguardia dei Diritti Umani e delle Libertà Fondamentali, ma con meno potere.

**Coke, Sir Edward:** (1552–1634) giurista inglese (esperto nel diritto, in qualità di giudice, avvocato o studioso), che è considerato uno dei più eminenti di tutta la storia inglese e meglio conosciuto quale legislatore. Come membro del Parlamento era continuamente in contrasto con la Corona e sfidò di norma l'autorità reale. Nel 1621, mentre guidava un dibattito, evidenziò che il Parlamento non avrebbe dovuto essere subalterno al re. Pochi anni dopo, Coke partecipò alla redazione della Petizione del Diritto, la più esplicita affermazione dei principi di libertà mai apparsa in Inghilterra fino a quel tempo, che divenne parte integrante della costituzione inglese.

**Comitato contro la Tortura:** organismo di controllo del trattato, stabilito dalla Convenzione contro la Tortura e Altre Pene o Trattamenti Crudeli, Inumani o Degradanti per esaminare le violazioni di tale convenzione.



**Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa:** il braccio politico della Convenzione Europea per la Salvaguardia dei Diritti dell'Uomo e delle Libertà Fondamentali; può indirizzare casi alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo.

**Comitato per i Diritti dell'Uomo:** l'organismo di controllo dal trattato creato dal Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici per indagare ed esaminare reclami riguardo a diritti civili e politici, in base a tale patto; uno dei sei organismi incaricati di monitorare la conformità degli Stati membri alle convenzioni sui diritti umani delle Nazioni Unite.

**Comitato per l'Eliminazione della Discriminazione contro le Donne:** organismo di controllo del trattato, creato dalla Convenzione sull'Eliminazione di Tutte le Forme di Discriminazione contro le Donne per controllare l'adempimento dello stato a tale convenzione.

83

**Comitato per l'Eliminazione della Discriminazione Razziale:** organismo di controllo del trattato, creato dalla Convenzione sull'Eliminazione di Tutte le Forme di Discriminazione Razziale per controllare l'adempimento dello stato a tale convenzione.

**Commissione Africana dei Diritti dell'Uomo e dei Popoli:** organismo istituzionale responsabile in primo luogo della promozione e protezione dei diritti umani in Africa.

**Commissione Europea sui Diritti Umani:** organismo fondato dalla Convenzione Europea per la Salvaguardia dei Diritti dell'Uomo e delle Libertà Fondamentali per indagare su reclami relativi ai diritti umani e intentare cause per relative violazioni. La Commissione è composta da un numero di membri uguale al numero di parti che aderiscono alla convenzione.

**Commissione Interamericana dei Diritti dell'Uomo:** un organo dell'Organizzazione degli Stati Americani che ha il potere di condurre indagini in merito a presunte violazioni dei diritti umani e di raccomandare misure per la loro protezione.

**Commissione per i Diritti Umani:** una Commissione delle Nazioni Unite che comprende un gruppo di rappresentanti di differenti stati che si occupano di situazioni che riguardano i diritti umani e le libertà fondamentali in qualsiasi parte del mondo. Relatori Speciali fanno rapporto a questa commissione o alle sue sottocommissioni.

**Commissione sullo Stato delle Donne (CSW):** organismo formato dal Consiglio Economico e Sociale (ECOSOC) delle Nazioni Unite quale principale organismo



legislatore delle Nazioni Unite per le donne; controlla l'attuazione della Piattaforma d'Azione di Pechino.

**Comunità Economica Europea:** fondata nel 1958 per sviluppare un mercato europeo comune libero da barriere commerciali e per promuovere l'armonizzazione di leggi e procedure.

**Congresso Nazionale Africano (ANC):** partito politico del Sudafrica ed organizzazione nazionalista dei neri fondata nel 1912 come Congresso Nazionale dei Nativi del Sudafrica. È stato il partito chiave del dopo-apartheid in Sudafrica, quale forza sociale democratica.

84

**Consiglio d'Europa:** organizzazione zonale che agisce come associazione di organizzazioni per la cooperazione su questioni politiche, sociali ed economiche; nota che il consiglio dovrebbe essere distinto dalla Comunità Economica Europea, un'iniziativa completamente economica.

**Consiglio di Sicurezza:** organo delle Nazioni Unite composto da cinque membri permanenti e dieci membri non permanenti eletti dall'Assemblea Generale che si impegna a portare risoluzioni pacifiche alle controversie.

**Consiglio Economico e Sociale (ECOSOC):** Consiglio delle Nazioni Unite composto da 54 membri, che si occupa principalmente dell'ambito della popolazione, sviluppo economico, diritti umani e giustizia criminale; organismo d'alto livello che riceve ed esamina rapporti sui diritti umani in svariate circostanze.

**Consiglio Europeo:** la principale istituzione legislativa dell'Unione Europea.

**convenzione:** accordo vincolante tra stati; usato come sinonimo di *trattato* e *patto*. Quando le convenzioni vengono adottate dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, creano degli obblighi internazionali legalmente vincolanti per gli Stati membri che le hanno firmate. Quando un governo nazionale ratifica una convenzione, i relativi articoli diventano parte dei suoi obblighi legali nazionali.

**Convenzione Americana sui Diritti Umani (adottata nel 1969; entrata in vigore nel 1978):** stabilisce gli standard e le protezioni dei diritti umani per le Americhe; crea la Commissione Interamericana dei Diritti dell'Uomo.

**Convenzione contro la Tortura ed Altre Pene o Trattamenti Crudeli, Inumani o Degradanti (adottata nel 1984; entrata in vigore nel 1987):** convenzione che definisce e proibisce la tortura.



**Convenzione Europea per la Prevenzione della Tortura e delle Pene e Trattamenti Inumani o Degradanti (adottata nel 1987; entrata in vigore nel 1989):** equivalente zonale della Convenzione contro la Tortura e Altre Pene o Trattamenti Crudeli, Inumani o Degradanti; la caratteristica distintiva è l'istituzione del Comitato Europeo per la Prevenzione della Tortura e delle Pene o Trattamenti Inumani o Degradanti.

**Convenzione Europea per la Salvaguardia dei Diritti Umani e delle Libertà Fondamentali (firmata nel 1950; entrata in vigore nel 1953):** documento zonale che garantisce i diritti umani civili e politici e stabilisce dei meccanismi per la loro vigilanza ed attuazione.

**Convenzione Interamericana per la Prevenzione e la Punizione della Tortura (adottata nel 1985; entrata in vigore nel 1987):** corollario zonale della Convenzione contro la Tortura ed altre Pene o Trattamenti Crudeli Inumani o Degradanti.

85

**Convenzione Interamericana sui Diritti Umani (firmata nel 1969; entrata in vigore nel 1978):** convenzione che fornisce tutela dei diritti umani nelle Americhe e che costituisce la Corte Americana dei Diritti Umani.

**Convenzione Interamericana sulla Prevenzione, la Punizione e lo Sradicamento della Violenza contro le Donne (entrata in vigore nel 1995):** convenzione zonale che fornisce una nuova procedura per le donne delle Americhe che subiscono varie forme di violenza.

**Convenzione per la Prevenzione e Punizione del Crimine di Genocidio (approvata nel 1948; entrata in vigore nel 1951):** convenzione internazionale che definisce e proibisce il genocidio; primo trattato sui diritti umani delle Nazioni Unite.

**Convenzione Relativa allo Status dei Rifugiati (adottata nel 1951; entrata in vigore nel 1954; rivista da un protocollo del 1967):** convenzione principale che stabilisce la definizione di un rifugiato e che afferma i diritti del rifugiato e i doveri dello stato che lo accoglie; definisce come rifugiato una persona che ha una paura ben fondata di venire perseguita per ragioni relative a razza, religione, nazionalità, appartenenza ad un particolare gruppo sociale od opinione politica e che si trova fuori dallo stato di origine. Persone che sono state forzate a lasciare la loro casa ma che rimangono all'interno del loro stato, sono conosciute come sfollati interni.

**Convenzione sui Diritti dell'Infanzia (CRC) (adottata nel 1989; entrata in vigore nel 1990):** convenzione che espone un'intera serie di diritti civili, culturali, economici, sociali e politici dei bambini.



**Convenzione sui Diritti Politici delle Donne (approvata nel 1952; entrata in vigore nel 1954):** convenzione iniziale che riafferma i diritti delle donne nell'ambito politico.

**Convenzione sulla Protezione dei Diritti di Tutti i Lavoratori Migranti e dei Membri delle Loro Famiglie (adottata nel 1990; entrata in vigore nel 2003):** convenzione che definisce i diritti dei lavoratori migranti e delle loro famiglie.

**Convenzione sull'Eliminazione di Tutte le Forme di Discriminazione contro le Donne (CEDAW) (Convenzione delle Donne) (adottata nel 1979; entrata in vigore nel 1981):** il primo documento internazionale legalmente vincolante che proibisce la discriminazione contro le donne ed obbliga i governi a intraprendere azioni a favore del progresso dell'eguaglianza delle donne.

**Convenzione sull' Eliminazione di Tutte le Forme di Discriminazione Razziale (CERD) (adottata nel 1965; entrata in vigore nel 1969):** convenzione che definisce e proibisce la discriminazione razziale.

**Convenzioni di Ginevra:** quattro trattati formulati a Ginevra, in Svizzera, che hanno stabilito degli standard per il diritto internazionale su questioni umanitarie. Riguardano principalmente la cura dei non combattenti e dei prigionieri di guerra. L'adozione della prima Convenzione seguì la fondazione del Comitato Internazionale della Croce Rossa nel 1863 ed ora queste convenzioni sono ratificate da 194 stati.

**Corte di Giustizia della Comunità Europea:** corte creata nel 1952 quale parte della Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio; la corte esamina reclami economici in conformità al Trattato della Comunità Economica Europea e relativi accordi.

**Corte di Giustizia Europea:** il tribunale supremo dell'Unione Europea.

**Corte Europea dei Diritti dell'Uomo:** corte istituita dalla Convenzione Europea per la Salvaguardia dei Diritti dell'Uomo e delle Libertà Fondamentali per esaminare dichiarazioni di violazioni dei diritti umani. La corte consiste di un numero di giudici uguale a quello dei Membri del Consiglio d'Europa. Si distingue dalla Corte di Giustizia della Comunità Europea, che è un corpo che esamina reclami di natura economica.

**Corte Interamericana dei Diritti Umani:** un organismo giudiziale composto da sette membri, che esamina cause intentate contro organizzazioni membri che si occupano di abusi dei diritti umani; un organo dell'Organizzazione degli Stati Americani.





**cuneiforme:** composto da sottili elementi triangolari o a forma di cuneo, riferito ai caratteri usati nella scrittura dagli antichi accadici. Cuneiforme si riferisce anche al sistema di scrittura dove tali segni a forma di cuneo venivano impressi sull'argilla morbida.

**Darfur:** la regione più a ovest del Sudan.

**dichiarazione:** documento che afferma modelli concordati ma che non ha valore legale. Le conferenze delle Nazioni Unite, come la Conferenza sui Diritti Umani del 1993 a Vienna e il Congresso Mondiale sulle Donne di Pechino del 1995, di norma, producono 2 tipi di dichiarazioni: una redatta dai rappresentanti di governo ed una dalle organizzazioni non governative (ONG). L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite spesso pubblica dichiarazioni influenti ma non legalmente vincolanti.

87

**Dichiarazione Americana dei Diritti e dei Doveri dell'Uomo (1965):** dichiarazione non vincolante degli standard zionali dei diritti umani; si è evoluta in un documento autorevole, quando la Corte Interamericana dei Diritti Umani le ha dato valore.

**Dichiarazione e Piattaforma d'Azione di Pechino:** documento consensuale emerso al Quarto Congresso Mondiale sulle Donne del 1995 a Pechino, che rivede e riafferma i diritti umani delle donne in tutti gli ambiti della vita; firmato dai rappresentanti alla conferenza e moralmente, ma non legalmente, vincolante.

**Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (UDHR):** adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 Dicembre 1948. Il principale documento delle Nazioni Unite che stabilisce standard e norme sui diritti umani, a cui tutti gli Stati membri hanno aderito. Sebbene la Dichiarazione venne intesa come non vincolante, nel tempo le sue varie clausole sono diventate così rispettate dagli stati, che può essere ora definita come diritto internazionale consuetudinario.

**diritti dei popoli:** si riferisce ai diritti dei gruppi, non solo di individui, come il diritto allo sviluppo, alla pace e ad un ambiente sano.

**diritto internazionale:** un insieme di regole che sono generalmente considerate vincolanti e accettate come tali nelle relazioni tra stati e nazioni. Anche chiamato "ius gentium".

**diritto internazionale consuetudinario:** legge che diventa vincolante per gli stati nonostante non sia scritta, ma tratta dalla consuetudine; quando un numero sufficiente di stati ha cominciato ad applicarla come se fosse una legge obbligatoria, essa diventa effettivamente una legge; una delle fonti principali del diritto internazionale.



**diritto umanitario:** le regole internazionali che stabiliscono i diritti dei combattenti e dei non combattenti in tempi di guerra. Vedi **Convenzioni di Ginevra**.

**emarginato:** che ha una posizione di importanza, influenza o potere insignificanti.

**entrare in vigore:** il momento esatto in cui un trattato diventa pienamente vincolante per gli stati che l'hanno ratificato. Questo accade di norma quando un certo numero di stati l'hanno ratificato.

**ETS:** Serie dei Trattati Europei.

**firma:** un atto con il quale uno Stato dà un'adesione preliminare ad un trattato. La firma non crea un'obbligazione legalmente vincolante ma dimostra l'intenzione dello stato di esaminare il trattato in via interna e di considerare la ratifica dello stesso. Mentre la firma non obbliga lo stato alla ratifica, lo obbliga a non commettere atti che potrebbero vanificare o minare gli obiettivi e lo scopo del trattato.

**genocidio:** uno dei seguenti atti commessi allo scopo di distruggere, interamente o in parte, gruppi nazionali, etnici, razziali o religiosi mediante: (a) l'uccisione di membri del gruppo; (b) seri danni fisici e mentali ai membri del gruppo; (c) infliggere intenzionalmente limitazioni alle condizioni di vita per provocare la distruzione fisica del gruppo; (d) imposizione di misure intese a limitare le nascite nel gruppo; (e) il trasferimento forzato dei figli del gruppo ad un altro gruppo. Vedi **Convenzione per la Prevenzione e la Punizione del Crimine di Genocidio**.

**giurisdizione:** l'autorità delle corti o organismi simili di esaminare e decidere in merito a reclami; può riferirsi alla capacità della corte di esaminare particolari argomenti e/o rivedere casi portati in esame da certi tipi di reclamanti; la parola giurisdizione può anche riferirsi all'area geografica su cui si esercita l'autorità.

**habeas corpus:** un mandato (ordine scritto a nome di un tribunale) che richiede che una persona venga portata di fronte ad un giudice o in un tribunale, specialmente per investigare la legittimità della sua detenzione.

**ICCPR:** vedi **Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici**.

**inalienabile:** si riferisce ai diritti che appartengono ad ogni persona, che non possono essere negati in nessuna circostanza.

**legge naturale:** una teoria che presuppone l'esistenza di una legge stabilita dalla natura e che quindi è valida ovunque; in filosofia, un sistema di diritti o giustizia comune a tutti gli esseri umani e che deriva dalla natura piuttosto che dalle regole della società o dal diritto positivo.



**Mali:** uno stato interno dell’Africa centro-occidentale confinante con Algeria, Nigeria, Burkina Faso, Senegal e Mauritania.

**Myanmar:** uno stato che si trova nella parte occidentale del sud-est asiatico, confinante con China, Laos, Thailandia, Bangladesh e India. Chiamata anche Birmania.

**non vincolante:** un documento, come una dichiarazione, che non comporta obbligazioni legali formali. Potrebbe, semmai, avere obbligazioni morali o ottenere forza di legge.

**OAS:** vedi **Organizzazione degli Stati Americani**.

**OAU:** vedi **Organizzazione dell’Unità Africana**.

89

**Organizzazione degli Stati Americani (OAS):** organizzazione di stati americani indipendenti creata per rafforzare la pace e la sicurezza nella zona e per promuovere la cooperazione su materie economiche, sociali e culturali.

**Organizzazione dell’Unità Africana (OAU):** organizzazione di stati africani indipendenti che lavorano insieme per rafforzare la pace e la qualità della vita dei popoli dell’Africa. La Carta dell’OAU, il documento guida del gruppo, fu adottata nel 1963.

**Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE) (precedentemente detta CSCE):** attività europea volta a risolvere questioni riguardanti la sicurezza in modo pacifico tramite una serie di imprese creative e collaborative; precedentemente la Conferenza per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa; dichiarò gli Accordi di Helsinki.

**organizzazioni non governative (ONG):** in quanto organizzazioni composte da persone esterne al governo, le ONG controllano i procedimenti degli organismi che si occupano di diritti umani, quale la Commissione per i Diritti Umani, e sono i “guardiani” dei diritti umani che rientrano nel loro mandato. Alcune sono grandi ed internazionali (Save the Children, Amnesty International, Girl Scouts); altre possono essere piccole o locali (un’organizzazione per difendere i disabili di una particolare città; una coalizione per promuovere i diritti delle donne di un campo per rifugiati). Le ONG giocano una funzione maggiore nell’influenzare le direttive delle Nazioni Unite, e molte di loro hanno uno status consultivo ufficiale presso le Nazioni Unite.

**Parlamento Europeo:** la principale istituzione deliberante e di sovrintendenza dell’Unione Europea.



**patto:** accordo vincolante tra stati; usato come sinonimo di *trattato* e *convenzione*.

Quando i patti vengono adottati dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, creano degli obblighi internazionali legalmente vincolanti per gli Stati membri che li hanno firmati. Quando un governo nazionale ratifica un patto, i relativi articoli diventano parte dei suoi obblighi legali nazionali.

**Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici (ICCPR) (adottato nel 1966; entrato in vigore nel 1976):** convenzione che dichiara che tutte le persone hanno un'ampia gamma di diritti civili e politici. Una delle tre componenti della Carta Internazionale dei Diritti dell'Uomo.

**Patto Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali (ICESCR) (adottato nel 1966; entrato in vigore nel 1976):** convenzione che dichiara che tutte le persone hanno un'ampia gamma di diritti economici, sociali e culturali. Uno dei tre componenti della Carta Internazionale dei Diritti dell'Uomo.

**principi generali del diritto:** principi pubblicati quasi universalmente nelle leggi nazionali degli stati e che quindi, col tempo, diventano vincolanti per tutte le nazioni; una delle principali fonti del diritto internazionale.

**procedura:** i varie modi in cui i reclami sui diritti umani possono essere fatti. Vedi **procedura di verifica e rapporto**.

**procedura di rapporto:** vedi **procedura di verifica e rapporto**.

**procedura di verifica e rapporto:** procedure che non risultano generalmente in rimedi legalmente imponibili, ma assomigliano a "verifiche" del comportamento del governo che risultano in raccomandazioni non vincolanti. In alcuni casi, questi rapporti assomigliano ad auto-ispezioni; i governi fanno rapporto del loro stesso adempimento agli obblighi sui diritti umani oppure il rapporto sul comportamento del governo viene fatto da un organismo di controllo.

**protocollo:** aggiunta supplementare ad un trattato; quando gli Stati membri possono ancora concordare sul trattato principale senza firmare il protocollo, viene detto protocollo facoltativo.

**protocollo facoltativo:** aggiunta ad un accordo internazionale in merito al quale gli Stati che vi prendono parte devono accordarsi separatamente; spesso pone obbligazioni addizionali ad essi, come un accordo da presentare alla giurisdizione di una corte internazionale.

**Protocollo Facoltativo relativo al Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici (adottato nel 1966; entrato in vigore nel 1976):** aggiunta allegata al Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici. Firmando questa aggiunta, gli



stati si accordano per consentire al Comitato dei Diritti dell'Uomo di prendere in considerazione reclami individuali, ovvero provenienti da singoli reclamanti che vedono negato uno qualsiasi dei diritti del Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici.

**ratifica:** processo con il quale l'organismo legislativo di uno stato conferma l'azione del governo di firmare un trattato; procedura formale con la quale uno stato diviene vincolato ad un trattato dopo l'accettazione.

**reclamo:** in termini legali, il primo documento che avvia un'azione giudiziaria; espone un breve sommario di ciò che è accaduto e sostiene il motivo per cui l'aiuto dovrebbe essere concesso. In un caso riguardante i diritti umani, il reclamo (o comunicazione) asserisce che un governo, un individuo o un'istituzione che dovrebbe rispondere di determinati standard sui diritti umani (come nel caso di un delegato del governo) ha violato i diritti umani di specifici individui o gruppi di individui.

**relatore speciale:** una persona con il compito specifico di investigare, ottenere informazioni e fare rapporto su di un certo ambito dei diritti umani o su di una situazione in una specifica parte del mondo. Il Relatore Speciale sulla Libertà di Religione o di Credo fa rapporto annualmente al Consiglio dei Diritti Umani delle Nazioni Unite sullo stato di questo diritto umano a livello mondiale.

**requisiti procedurali:** requisiti tecnici che devono essere soddisfatti per portare avanti un reclamo, diversi dai requisiti sostanziali.

**sfollato interno:** una persona che fugge dalla sua casa a causa di persecuzione politica o guerra, ma che non attraversa i confini statali; *sfollato interno* può essere un'espressione usata per riferirsi a persone che possono considerare se stesse come rifugiati, ma che non qualificano per lo status ufficiale di rifugiato secondo la Convenzione Relativa allo Status dei Rifugiati.

**sparizione:** un eufemismo per omicidi politici. Nonostante chi orchestra tali sparizioni siano solitamente funzionari governativi, i colpevoli di questi reati vengono raramente consegnati alla giustizia.

**Stati Membri:** stati che sono membri delle Nazioni Unite.

**tratta degli esseri umani:** l'assunzione, il trasporto, l'alloggiamento o l'acquisizione di persone per scopi di schiavitù, lavori forzati (incluso l'impiego di una persona in stato di schiavitù per ripagare un debito che, a causa degli alti interessi applicati e dei salari incredibilmente bassi, le è praticamente impossibile ripagare) e servitù.





Gli introiti annuali totali dalla tratta degli esseri umani è stimato aggirarsi tra i 5 e i 9 miliardi di dollari.

**trattato:** accordo vincolante tra stati; usato come sinonimo di *convenzione e patto*. Quando i trattati vengono adottati dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, creano degli obblighi internazionali legalmente vincolanti per gli Stati membri che li hanno firmati. Quando un governo nazionale ratifica un trattato, i relativi articoli diventano parte dei suoi obblighi legali nazionali.

**Unione Europea:** un'organizzazione zonale intergovernativa che ha come scopo l'eliminazione delle frontiere interne e l'istituzione di un'unione economica e monetaria.

92

**Villiers, George:** (1592–1628) uomo di stato inglese, Duca di Buckingham e favorito di Giacomo I, Re d'Inghilterra. Buckingham ebbe un forte interesse per la diplomazia e gli affari di guerra e fu autorizzato da Giacomo a governare, fondamentalmente, il paese, cosa che continuò a fare anche dopo l'ascesa di Carlo (Re Carlo I) nel 1625. Il Parlamento non ebbe fiducia in Buckingham e si risentì delle sue azioni, trovandolo arrogante e credendo che avesse inutilmente coinvolto l'Inghilterra in guerre contro la Francia (1626–1629) e la Spagna (1624–1630).